**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER L’ANALISI DI NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Il presente documento, oltre a cercare di uniformare i parametri di valutazione delle non ammissioni all’interno dell’Istituto, ha lo scopo di fornire ai docenti alcune indicazioni utili per orientare i docenti sulla valutazione degli alunni che non hanno raggiunto i requisiti per essere ammessi alla classe successiva.

**La finalità principale di ogni istituzione scolastica è quella di “*garantire il successo formativo*”.**

Il compito dei docenti è quello di creare tutte le condizioni che rendano possibile agli alunni l’acquisizione delle conoscenze, delle capacità e degli atteggiamenti che attengono alla loro alfabetizzazione culturale e soprattutto alla loro formazione umana.

In tale prospettiva, anche la valutazione va utilizzata come strumento per predisporre i percorsi formativi più idonei e più adeguati a garantire il successo formativo dei singoli alunni.

I docenti, all’interno del consiglio di classe, sono chiamati ad accertare se gli alunni hanno o non hanno appreso e verificare che cosa non ha eventualmente funzionato nel loro percorso scolastico.

La valutazione non si limita a prendere atto dei risultati, ma si impegna a individuare, a ricercare, a scoprire perché l’alunno non ha appreso.

**Occorre capire perché l’alunno non ha appreso, in quanto da questa comprensione si può dedurre l’azione da svolgere**.

Una volta compreso perché l’alunno non ha imparato, è possibile assumere le decisioni più adeguate, anche in ordine all’ammissione o alla non ammissione alla classe successiva.

**SCHEDE DI OSSERVAZIONE**

|  |
| --- |
| **INTERVENTI DELLA SCUOLA** |
| □ Attività di recupero individualizzato |
| □ Attività di recupero in piccoli gruppi |
| □ Attività di recupero in attività extracurricolari |
| □ Stesura di un PDP |
| □ Programmazione di obiettivi minimi |
| □ Regolari informazioni alla famiglia sul percorso didattico dell’alunno |
| □ Segnalazione alla psicopedagogista d’Istituto |
| □ Utilizzo corretto di strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP |
| □ Collaborazioni con i territorio per interventi di spazio compiti o altro |
| □ Attività tese ad accrescere il senso di autostima |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **L’ALUNNO NON HA APPRESO PERCHÉ?** | **SI** | **NO** | **IN PARTE** |
| E’ partito dai suoi livelli di sviluppo e di apprendimento? |  |  |  |
| Ha rispettato i suoi ritmi e stili apprenditivi? |  |  |  |
| Ha saputo creare adeguate motivazioni? |  |  |  |
| Ha utilizzato le strategie didattiche più idonee? |  |  |  |
| Ha trascurato le attività di consolidamento? |  |  |  |
| Si è reso disponibile a cogliere gli stimoli dei docenti? |  |  |  |
| Ha dimostrato un adeguato impegno? |  |  |  |

**L’alunno non viene ammesso solo se si ritiene che tale provvedimento risulta utile a garantire il successo formativo. La non ammissione risulta utile perché l’alunno:**

|  |  |
| --- | --- |
| **MOTIVAZIONE** | **EVENTUALI OSSERVAZIONI** |
| Non ha appreso, in quanto il tempo di cui ha potuto disporre non è stato sufficiente ed ha quindi bisogno di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno. |  |
| Non ha appreso perché non si è impegnato, nonostante la scuola gli abbia fornito le necessarie motivazioni. *La motivazione non è un problema privato dell’alunno, ma fa parte dell’azione educativa e didattica: spetta ai docenti suscitare le motivazioni* (*Agli svogliati date uno scopo*, ammoniva Don Milani); |  |
| Non ha appreso perché non possedeva i prerequisiti cognitivi: *in questo caso occorre domandarsi che cosa è stato fatto per assicurarglieli.* |  |
| Non ha appreso perché, nonostante gli interventi educativi e didattici mirati, non è stato raggiunto un livello adeguato per frequentare con serenità la classe successiva. |  |
| Non ha appreso perché manifesta un grado di maturazione ancora scarso. |  |
| Altro… |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **EVENTUALI EFFETTI DI UNA NON AMMISSIONE** | **OSSERVAZIONI** |
| Come può essere vissuta dall’alunno la mancata ammissione? | □ diminuisce l’autostima e crea disagio relazionale?  □ è consapevole e relativamente sereno  □ con ansia e angoscia  □ con apparente distacco  □ la famiglia è contraria accrescendo il disagio  □ la famiglia è d’accordo sulla necessità |